



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Es. imm. 90/2024 G. dott. Nicolò Grimaudo

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto **Avv. Davide Mantovan**, con studio in **Busto Arsizio Largo Giardino 7**, professionista delegato alla vendita con ordinanza del 17.09.2024 Giudice dott. Nicolò Grimaudo, ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c.

RENDE NOTO

che il giorno **17 gennaio 2025 alle ore 11,00** presso la sede della **G.I.V.G. srl in Busto Arsizio Viale Sardegna 3**, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili pignorati in un unico lotto (con relativa deliberazione sull'offerta e con la gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc) di seguito descritti per il prezzo base stabilito di **Euro 262.000,00 (duecentosessantaduemila/00)**.

Si precisa che sono efficaci anche offerte presentate per un importo pari o superiore ad **Euro 196.500,00 (centonovantaseimilacinquecento/00)**, importo corrispondente al prezzo base ribassato del 25%.

Qualora l'offerta ribassata sia l'unica pervenuta e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

A. Villa singola a BUSTO ARSIZIO Via Cassano Magnago 42, della superficie commerciale di **125,51 mq** per la quota di $\frac{1}{2}$ di piena proprietà di xx e di $\frac{1}{2}$ di piena proprietà di xx

Il complesso immobiliare oggetto della valutazione è costituito da una villa residenziale indipendente ad un piano fuori terra abitabile, oltre a piano interrato a cantina, un annesso accessorio a servizio della villetta e due autorimesse. Inoltre il plesso comprende una area esclusiva esterna adibita a giardino. L'accesso pedonale e carraio alla villa avviene da Via Cassano Magnago 42.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano T-S1, ha un'altezza interna di 3 m.
Identificazione catastale:

foglio 6 particella 12640 sub. 1 (catasto fabbricati), sezione urbana BU, categoria A/3, classe 3, consistenza 4,5 vani, rendita 418,33 Euro, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: S1 - T, derivante dalla particella 12.640 del medesimo foglio di mappa giusta variazione del 25/09/1986 DIV., DIV. DISTR. SP INT (PF

98) (n° 2098.1/1986)

Coerenze: intera proprietà oggetto di perizia da nord in senso orario: mappali 16274, 7957, Via Solbiate, Via Per Cassano Magnago

L'intero edificio sviluppa 2 piani, 1 piano fuori terra, 1 piano interrato. Immobile costruito nel 1952 ristrutturato nel 2011.

A.1 altro fabbricato, composto da tettoia e deposito, identificato con il numero 2.

Identificazione catastale:

foglio 6 particella 12640 sub. 5 (catasto fabbricati), sezione urbana BU, categoria C/2, superficie 30, classe 6, consistenza 30 mq, rendita 89,86 Euro, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: T, derivante da dalla particella 12.640 sub. 2 del medesimo foglio di mappa giusta variazione del 31/07/1990 DEM. PARZIALE , AMPLIAMENTO, FRAZIONAMENTO (PF 98) (n° 562.1/1990) l'accessorio è utilizzato impropriamente a scopo abitativo.

A.2 box singolo, identificato con il numero 3.

Identificazione catastale:

•foglio 6 particella 12640 sub. 6 (catasto fabbricati), sezione urbana BU, categoria C/6, superficie 12, classe 6, consistenza 12 mq, rendita 54,54 Euro, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: T, intestato ai debitori esecutati, derivante dalla particella 12.640 sub. 2 del medesimo foglio di mappa giusta variazione del 31/07/1990 DEM. PARZIALE, AMPLIAMENTO, FRAZIONAMENTO (PF 98) (n° 562.1/1990)

A.3 box singolo, composto da box singolo 2, identificato con il numero 4.

Identificazione catastale:

foglio 6 particella 12640 sub. 7 (catasto fabbricati), sezione urbana BU, categoria C/6, superficie 12, classe 6, consistenza 12 mq, rendita 54,54 Euro, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: T, derivante da dalla particella 12.640 sub. 2 del medesimo foglio di mappa giusta variazione del 31/07/1990 DEM. PARZIALE , AMPLIAMENTO, FRAZIONAMENTO (PF 98) (n° 562.1/1990)

A.4 altro terreno, composto da terreno di sedime, identificato con il numero 5. Identificazione catastale:

foglio 6 particella 12640 sub. 8 (catasto fabbricati), sezione urbana BU, categoria F/1, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: T, intestato ai debitori esecutati, derivante dalla particella 12640 sub. 3 e 4 del medesimo foglio di mappa giusta variazione del 31/07/1990 DEM. PARZ. AMPLIAM. FRAZIONAM. (PF 98) (N° 563.1/1990)

viene stimata l'area di sedime in quanto area pertinenziale con la percentuale di ragguglio del 10% come riportata nella Pubblicazione della Camera di Commercio di Varese nella

tabella di ragguglio delle Superfici Commerciali (SEL) nella sez. Totale aree esclusive

A.5 terreno residenziale, composto da TERRENO PERTINENZIALE, identificato con il numero 6.

Identificazione catastale:

foglio 6 particella 1264 (catasto terreni), qualità/classe ENTE URBANO, superficie 900, indirizzo catastale: VIA CASSANO MAGNAGO n. 42 BUSTO ARSIZIO, piano: T, derivante da Il fabbricato insiste su suddetto Ente Urbano - Costituzione del 12/05/1998 (N°2829/1998)

viene stimata l'area di sedime in quanto area pertinenziale con la percentuale di ragguglio del 2,5% parametrandola alla Pubblicazione della Camera di Commercio di Varese nella tabella di ragguglio delle Superfici Commerciali (SEL) nella sez. Totale aree esclusive.

Gli immobili sono occupati dai debitori.

PRATICHE EDILIZIE

Licenza edilizia n. P.E. 114/1952 e successive varianti per lavori di realizzazione villetta.

Licenza edilizia n. P.E. 193/1963 e successive varianti per lavori di variante.

Licenza edilizia n. P.E. 349/1982 e successive varianti per lavori di ricovero attrezzi rilasciata il 16.12.1982 n. 349/1982, agibilità del 30.09.1983, nr. 349/1982 prot.

Licenza edilizia n. P.E. 341/1990 e successive varianti per lavori di spostamento cancello carraio rilasciata il 16.08.1990 n. 341/1990, agibilità del 01.03.1991, nr. 341/1990 prot.

D.I.A. 180/1999 e successive varianti per opere di manutenzione straordinaria, presentata il 23.06.1999, nr. 12716

D.I.A. 182/2011 e successive varianti per opere di manutenzione straordinaria, presentata il 06.07.2011 nr.44386 prot. e rilasciata il 28.10.2011

Licenza edilizia n. P.E. 474/1989 per lavori di costruzioni accessori e deposito con tettoia e due boxes.

SITUAZIONE URBANISTICA

PGT - piano di governo del territorio vigente, in forza di delibera n deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 15 gennaio 2019 è stata definitivamente approvata la variante parziale al piano di governo del territorio, l'immobile ricade in zona B1 - Sottozona B1/c - ambiti residenziali omogenei a densità media (1 mq/mq).

Norme tecniche di attuazione ed indici: art. 24 - Norme Piano delle Regole

PGT vigente Per il sub ambito B1c: a. It = 0,50 mq/mq b. If = 1 mq/mq c. RC= 40% d. P = vedi tabella Art. 10 e. Vf=30% f. Vp=1/3 di Vf

CONFORMITA' EDILIZIA

CRITICITÀ ALTA

Sono state rilevate le seguenti difformità: tettoia deposito - utilizzo residenziale improprio e realizzazione di servizio igienico diversamente dallo scopo accessorio previsto nella P.E. 474/89 (normativa di riferimento: D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 -Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001))

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Presentazione accertamento di conformità per recupero tettoia a scopo residenziale per permanenza di persone con autorizzazione alla realizzazione di vespaio areato

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costi di regolarizzazione:

- spese tecniche pratica sanatoria art. 36 del D.p.R. 380/2001: €1.500,00
- sanzione amministrativa per accertamento di conformità DPR 380/2001: €3.500,00

Tempi necessari per la regolarizzazione: 6 mesi

Questa situazione è riferita solamente a Tettoia deposito - cambio destinazione d'uso da accessorio a residenziale.

In alternativa alla regolarizzazione e al cambio di destinazione d'uso con pratica di accertamento di conformità è possibile demolire il bagno e riportare alla funzione di deposito. In questo caso i costi di ripristino sono pari a Euro 3000.

CRITICITÀ BASSA

Sono state rilevate le seguenti difformità: Villino - modifiche tramezze interne non realizzate per separazione tra cucina soggiorno e il disimpegno della zona giorno, mancanza parapetto balcone come richiesto nella DIA (normativa di riferimento: D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 -Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001))

Le difformità sono regolarizzabili mediante: presentazione CILA Tardiva comma 5, lettera 6 bis - DPR 380/2001

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**. Costi di regolarizzazione:

- spese tecniche pratica di Cila tardiva comma 5 art. 6 bis del D.p.R. 380/2001: € 1.200,00
- sanzione amministrativa Comunale per CILA tardiva di cui al comma 5 art. 6 bis DPR 380/2001 e altre spese: € 1.500,00

Tempi necessari per la regolarizzazione: 30 giorni

Questa situazione è riferita solamente a modifiche tramezze interne - villino

CRITICITA' BASSA

Sono state rilevate le seguenti difformità: Villino - modifiche tramezze interne non realizzate per separazione tra cucina soggiorno e il disimpegno della zona giorno (normativa di riferimento: L'art. 19 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge con legge 30 luglio 2010 n. 122)

Le difformità sono regolarizzabili mediante: aggiornamento delle schede

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costi di regolarizzazione:

- spese tecniche aggiornamento schede e diritti: € 400,00

Tempi necessari per la regolarizzazione: 30 giorni Questa situazione è riferita solamente a villino

CRITICITA' BASSA

Sono state rilevate le seguenti difformità: tettoia deposito-cambio d'uso (normativa di riferimento: L'art. 19 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge con legge 30 luglio 2010 n. 122)

Le difformità sono regolarizzabili mediante: aggiornamento delle schede

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costi di regolarizzazione:

spese tecniche aggiornamento schede e diritti: € 400,00

Tempi necessari per la regolarizzazione: 30 giorni Questa situazione è riferita solamente a tettoia deposito

CONFORMITA' URBANISTICA E CATASTALE

NESSUNA DIFFORMITA.

Per quant'altro, ci si riporta integralmente al contenuto della consulenza estimativa giudiziaria Arch. Esterino Nigro del 14.08.2024.

Si informano gli interessati che è data possibilità di visitare gratuitamente i beni oggetto di vendita forzata fino a sette giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto, facendone richiesta mediante il Portale delle Vendite Pubbliche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c..

E' facoltà del custode Società G.I.V.G. srl, corrente in Busto Arsizio Viale Sardegna n. 3 – Tel. 0331/322665 mail: visite.ba@givg.it consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla sopracitata norma.

ONERI CONDOMINIALI

Non è costituito condominio.

PROVENIENZA

L'immobile è pervenuto ai debitori per la quota di ½ ciascuno in comunione legale dei beni in virtù di atto di compravendita per Notaio Barbagallo del 20.03.2009 rep. 133034/14314, da xx, trascritto in data 31.03.2009 nr. 39368/24746.

La quota di 1/1 di proprietà dell'immobile è pervenuta al sig. xxx per averla ricevuta dalla signora xxx in forza di successione del 23.10.2003, regolarmente registrata e trascritta

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni. L'immobile/gli immobili viene/vengono venduto/i libero/i da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

I beni di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima del 14.08.2024 a firma Arch. Esterino Nigro Croci che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ CARTACEA E TELEMATICA (SINCRONA MISTA)

Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26.02.2015 n. 32 art. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea.

OFFERTA CON MODALITÀ ANALOGICA/CARTACEA:

1. Le offerte di acquisto, in marca da bollo da Euro 16,00, in busta chiusa, dovranno essere presentate presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 13,00 del giorno non festivo antecedente l'asta, ossia entro il 16.01.2025**

Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi deposita la busta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta

L'OFFERTA DOVRÀ CONTENERE:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale dell'offerente;
- il domicilio, lo stato civile e il recapito telefonico del soggetto che formula l'offerta ed a cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**). Si precisa che ciascun offerente (persona fisica e/o giuridica) ai sensi dell'art. 571, comma 1, cpc tranne il debitore, è ammesso a formulare offerte per l'acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale (avvocato) anche a norma dell'art. 579, comma 3, cpc. Si precisa che il procuratore legale, dovrà in ogni caso essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti; nell'ipotesi di cui al citato art. 579, comma 3, c.p.c il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma 1, c.p.c.;
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di acquisto personale da parte di un coniuge in regime di comunione dei beni, occorre produrre, oltre alla dichiarazione di quest'ultimo ex art. 179, comma 1, lett. f., c.c. quella del coniuge non acquirente di cui al secondo comma della medesima disposizione normativa;
- se l'offerente è minorenne, interdetto, inhabilitato o amministrato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal soggetto legittimato previa autorizzazione del giudice tutelare ove necessaria;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata la visura del registro delle imprese, rilasciata in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

- **l'indicazione del prezzo offerto; sono inefficaci le offerte inferiori di oltre 1/4 al prezzo base;**
- **l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima, degli allegati e dell'avviso di vendita.**

2. Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

3. All'offerta dovranno essere allegati:

- se persona fisica: fotocopia del documento di identità fronte-retro in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente, nonché estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;
- se persona giuridica: visura del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- se persona fisica cittadina di Stato facente parte dell'UE: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto;
- se persona fisica cittadina di Stato non comunitario: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto, permesso o carta di soggiorno;
- **assegno circolare non trasferibile intestato a "Trib. Busto A. E.L. 90/2024 Avv. D. Mantovan", per un importo pari al 15 (quindici) % del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.**

SI AVVISANO GLI INTERESSATI CHE L'ERRATA INTESTAZIONE DELL'ASSEGNO COMPORTERA' LA NON AMMISSIBILITA' ALLA VENDITA.

Nel caso in cui si partecipi per più lotti dovrà versarsi una cauzione per ciascun lotto.

4. L'offerta presentata è irrevocabile, anche nel caso in cui l'offerente non sia presente all'esame delle offerte.

Se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita.

OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA:

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 13.00 del 16.01.2025, ossia del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it> ovvero all'interno del portale Fallcoaste.it

L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 12 co. 1 e 2 DM 32/2015:

- a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d. il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e. la descrizione del bene;
- f. l'indicazione del referente della procedura;
- g. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h. il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i. l'importo versato a titolo di cauzione;
- j. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- k. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
- l. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 dell'art. 12 DM 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal predetto DM 32/2015;
- m. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- n. quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization. Fatta avvertenza che successivamente all'eventuale aggiudicazione è onere dell'offerente aggiudicatario adeguare la propria posizione alle norme regolanti i rapporti tra le persone fisiche e altri soggetti diversi dalle persone fisiche con gli enti e le amministrazioni pubbliche dello Stato Italiano;
- o. - **il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul seguente IBAN: IT89A0200822800000104651813, con la seguente causale:**

POSIZIONE (spaziatura) 202400009000001(spaziatura) con indicato un ulteriore “nome di fantasia” in italiano che, in ogni caso, non sia identificativo dell’offerente, per un importo pari al 15 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l’accredito in tempo utile per le determinazioni sull’ammissibilità dell’offerta;

Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l’offerta:

- A) dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, oppure:
- B) dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell’art. 12, comma 4 e dell’art. 13 del D.M. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell’offerta a condizione che: 1) l’invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all’art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; 2) il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell’offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015)

All’offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell’importo della cauzione;
- b) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- c) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, visura aggiornata del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri;
- e) se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l’offerta (ex art. 12 comma 4 DM 32/2015);

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento

del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento oppure con modalità cartacea. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità - e in ogni caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma analogica, previa esibizione al delegato di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

In tali ipotesi, l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante invio di mail alla G.I.V.G. di Busto Arsizio (segreteria.ba@givg.it) oltre alla Cancelleria esecuzioni.immobiliari.tribunale.bustoarsizio@giustiziacert.it).

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme, dovute a titolo di cauzione, sul conto corrente intestato alla procedura.

Onde riconoscere valido ed efficace l'accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, il relativo bonifico dovrà, pertanto, essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

LA VENDITA AVVERRÀ SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ

All'udienza fissata per la vendita con modalità sincrona mista, in presenza di offerte depositate con modalità cartacea saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti. In presenza di offerte telematiche, l'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica (zucchetti software giuridico S.r.l.), dove dovranno essere inserite anche le offerte pervenute con modalità cartacea. La partecipazione degli offerenti con modalità telematica all'udienza avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato zucchetti software giuridico S.r.l. , accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'offerta stessa verrà accolta.

Nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25%, e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando si possa ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

Nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25% e siano state presentate istanze di assegnazione, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione.

In presenza di più offerte telematiche e/o analogiche efficaci, si procederà, in ogni caso e contestualmente, ad una gara sull'offerta più alta. Se venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo offerto all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;

Nel caso in cui siano presentate più offerte telematiche e/o analogiche dello stesso contenuto e, per mancanza di adesioni non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che per primo ha depositato la busta ovvero formulato l'offerta telematica. Per le offerte con modalità analogiche il momento del deposito è determinato dalla data e dall'orario indicati sulla busta al momento del deposito o della ricezione dell'offerta dal professionista delegato; per le offerte depositate con modalità telematiche il momento del deposito coincide con la creazione della ricevuta completa di avvenuta consegna (cfr. art. 14, co. 1 e 15, co. 2, DM 32/2015).

Nel caso in cui siano state presentate più offerte di diverso contenuto e, per mancanza di adesioni, non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato la migliore offerta; ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo come prezzo base per la gara dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide dal Delegato nonché gli offerenti analogici presenti personalmente o per delega avanti il Delegato.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio subito dopo l'esame e l'inserimento delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente o per delega ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di gara disposta dal Professionista, l'offerta minima in aumento verrà determinata dal Professionista medesimo, che ne curerà l'indicazione a verbale prima dell'inizio della gara.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (dicasi due) minuti.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di due minuti senza che vi siano state offerte on line o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Qualora venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo indicato nella migliore offerta all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione ed allo stesso modo si procederà all'assegnazione nell'ipotesi in cui il prezzo offerto all'esito della gara tra gli offerenti fosse inferiore al prezzo base. Le cauzioni versate dagli offerenti analogici non resisi aggiudicatari dei beni venduti verranno restituite immediatamente all'esito della gara tramite consegna dell'assegno circolare allegato all'offerta; in caso di offerte telematiche, in ipotesi di mancata aggiudicazione, la restituzione dell'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) al soggetto offerente avverrà con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di cinque giorni lavorativi **sul medesimo conto corrente dal quale la cauzione è stata versata al netto delle commissioni e costi bancari**, con la precisazione che – nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara – il termine sopra indicato per la restituzione della cauzione decorrerà dall'aggiudicazione definitiva.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto **entro centoventi giorni dall'aggiudicazione** al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata, nonché degli oneri, dei diritti e delle spese di vendita, come indicati dal professionista delegato, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie del conto corrente intestato alla procedura esecutiva, indicate dal professionista delegato.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed in particolare le informazioni circa la provenienza delle somme utilizzate per il pagamento. L'aggiudicatario ha la facoltà di provvedere al versamento del saldo prezzo dell'immobile oggetto della vendita, a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, l'aggiudicatario può avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 385/1993, ed alle condizioni ivi previste. Ove l'aggiudicatario non si sia avvalso di tale facoltà, il pagamento, nel limite del credito azionato, sarà effettuato direttamente al Creditore Fondiario (art. 41, comma 4, D.Lgs. 385/1993), nel termine fissato per il versamento del prezzo e delle spese di vendita, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato (tra il 15% e il 20%). Ai fini di cui sopra, il Creditore Fondiario dovrà entro cinque giorni dall'aggiudicazione far pervenire al Professionista Delegato la propria precisazione del credito, con il dettaglio del capitale, delle rate scadute, degli interessi e delle spese, nonché trattandosi di

vendita in lotti, della quota proporzionale del credito riferita a ciascun lotto. In mancanza il professionista delegato si baserà sull'atto di precetto e d'intervento depositata dal creditore fondiario.

6. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la somma versata a titolo di cauzione, oltre che essere passibile di condanna ai sensi dell'art. 587 c.p.c. nel caso di successiva aggiudicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato come previsto nell'ordinanza di vendita del 17.09.2024 G.E. dott. Nicolò Grimaudo.

In ogni caso, la vendita e la relativa documentazione sono pubblicizzate sul Portale delle Vendite Pubbliche (www.venditepubbliche.giustizia.it) e sul sito del Tribunale di Busto Arsizio www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it ***

Si informano tutti gli interessati che è data la possibilità di visitare gratuitamente l'immobile oggetto di vendita forzata, sino a sette giorni prima del termine per il deposito delle offerte di acquisto, facendone richiesta mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c..

E' facoltà del custode (società G.I.V.G. srl, con sede in Busto Arsizio, viale Sardegna n. 3, tel. 0331/322665 – 0331/320474, fax 0331/1582447, e-mail visite.ba@givg.it) consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla predetta norma.

Tutte le attività che, ai sensi dell'art. 571 cpc e seguenti, si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice, saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso il suo studio in Busto Arsizio, Largo Giardino 7 scala B tel. 0331/631978 -fax 0331/674347 e.mail avv.mantovan@libero.it, ove potrà essere acquisita ogni ulteriore informazione.

È altresì possibile acquisire informazioni presso il punto informazioni allestito al piano terra del Tribunale di Busto Arsizio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nonché, con riferimento alle modalità di vendita telematica, presso il gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. aste@fallco.it oppure al call center dedicato al nr. 044346211 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.

Busto Arsizio 08 ottobre 2024

Avv. Davide Mantovan

